



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 3334 del 23 aprile 2020

<p>Progetto</p>	<p>Parere Art.9 DM 150/07</p> <p>Variazione del programma dei lavori della concessione di coltivazione "Masseria Monaco", messa in produzione dei pozzi Salacaro 1d e Appia 1d mediante la realizzazione di un metanodotto di collegamento alla centrale di raccolta gas di Garaguso (MT). Richiesta di riesame del parere n. 2685 del 23 marzo 2018, come modificato dal parere n. 2783 del 6 luglio 2018, alla luce delle disposizioni di cui al DM n. 39/2019</p> <p>ID VIP 3088</p>
<p>Proponente</p>	<p>D.G.V.A.A.</p>

ID VIP 3088 Parere art.9 DM 150/07 Variazione del programma dei lavori della concessione di coltivazione "Masseria Monaco", messa in produzione dei pozzi Salacaro 1D e Appia 1D mediante la realizzazione di un metanodotto di collegamento alla centrale di raccolta gas di Garaguso (MT). Richiesta diriesame del parere n. 2685 del 23 marzo 2018, come modificato dalparere n. 2783 del 6 luglio 2018 alla luce delle disposizioni di cui al DM 39/2019

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. 0013764 del 30/05/2019 della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVAA), con la quale la DVAA, alla luce delle disposizioni di cui al DM n. 39/2019, ha richiesto alla Commissione il riesame del parere n. 2685 del 23 marzo 2018, come modificato dal parere n.2783 del 6 luglio 2018,concernente la **"Variazione del programma dei lavori della concessione di coltivazione "Masseria Monaco", messa in produzione dei pozzi Salacaro 1d e Appia 1d mediante la realizzazione di un metanodotto di collegamento alla centrale di raccolta gas di Garaguso (MT) "** presentato dalla Società EDISON spa.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (di seguito CTVA).

VISTO il DecretoLegge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14/05/07, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della CTVA e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della CTVA;

VISTO il DecretoLegge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della CTVA prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTA la Legge11 febbraio 2019, n. 12 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione.

ID VIP 3088 Parere art.9 DM 150/07 Variazione del programma dei lavori della concessione di coltivazione "Masseria Monaco", messa in produzione dei pozzi Salacaro 1D e Appia 1D mediante la realizzazione di un metanodotto di collegamento alla centrale di raccolta gas di Garaguso (MT). Richiesta diriesame del parere n. 2685 del 23 marzo 2018, come modificato dalparere n. 2783 del 6 luglio 2018 alla luce delle disposizioni di cui al DM 39/2019

CONSIDERATO che con l'entrata in vigore della Legge 11 febbraio 2019, n. 12, che converte il Decreto-Legge 14 dicembre 2018, n.135 sono stati avviati i lavori per la predisposizione del Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee allo svolgimento delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi (PiTESAI), da approvarsi entro 18 mesi;

CONSIDERATO che con il DM n. 39/2019 recante: "**Indirizzi per uniformare la conduzione dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativi ad opere di prospezione geofisica, perforazione di pozzi ed altre opere a mare.**" sono stati emanati indirizzi per uniformare la conduzione dei procedimenti di VIA e di AIA relativi alla attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare ed in terraferma, stabilendo che i pareri tecnici resi dalle competenti Commissioni debbano essere rispondenti ai criteri direttivi recati dal medesimo decreto;

CONSIDERATO che relativamente a quanto riportato nell'Art. 3, "Elementi necessari alla valutazione di progetti di perforazione e coltivazione":

1. Con riguardo alla valutazione dell'impatto ambientale relativa ai progetti che prevedano la perforazione di pozzi finalizzati alla ricerca e coltivazione o la messa in coltivazione di giacimenti di idrocarburi, di cui ai punti 7 e 7.1 dell'Allegato II alla Parte Seconda, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, i relativi procedimenti devono essere svolti in presenza di progetti con grado di dettaglio tale da permettere di valutare anche gli impatti connessi alla dismissione delle opere ed al ripristino ambientale delle aree interessate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 22, comma 3, lettera b), e dal punto 5, lettera a, dell'allegato VII, alla Parte Seconda, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché tenendo conto, se pertinenti, degli obblighi di ripristino di cui all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies, del medesimo decreto legislativo.

2. Per le finalità di cui al comma precedente, lo studio di impatto ambientale deve contenere uno specifico progetto relativo a dismissione e ripristino, individuando modalità, impatti e tempi di attuazione, nonché, in particolare per le attività di coltivazione, individuare con criteri oggettivi e verificabili il termine della vita utile di ciascun pozzo.

3. Nel caso in cui il progetto riguardi un potenziamento o estensione di coltivazione di un giacimento già in corso di sfruttamento, la valutazione deve considerare anche il complesso di tali opere di coltivazione del giacimento, sia al fine di individuare eventuali pozzi disponibili per la reiniezione, sia per configurare in maniera coordinata i controlli da porre in atto sugli impianti per la coltivazione dell'intero giacimento, nonché per aggiornare ove necessario le valutazioni già effettuate sugli impatti delle opere già valutate per effetto del nuovo progetto, in conformità allegato VII, alla Parte Seconda, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

4. Poiché gli impatti dell'eventuale scarico di acque di strato devono essere valutati in sede di VIA con riferimento all'intera vita utile dell'opera, già nello studio di impatto ambientale devono essere presenti documentate evidenze, confermate da parte degli Uffici competenti, circa la effettiva disponibilità di pozzi per la reiniezione durante tutte le fasi di vita dell'opera. Ne consegue che in nessun caso la prima autorizzazione allo scarico potrà essere rinviata ad un momento successivo a quello del rilascio della VIA.

RICHIAMATO che il progetto in riesame prevede l'allestimento completo delle aree di testa pozzo dei due pozzi già perforati ma sino ad ora mai eserciti Salacaro 1 e Appia 1. L'allestimento prevede la realizzazione, in partenza dalla testa pozzo esistente di tubazioni ed apparecchiature necessarie per svolgere le seguenti funzioni essenziali:

- convogliamento del gas naturale dalla testa pozzo verso la flowline mediante tubazioni in acciaio di diametro opportuno e ratings applicabili con le condizioni di progetto imposte (vedi 2.1.2)
- eliminazione dell'acqua di strato presente nel gas naturale estratto mediante filtro separatore (sia presso Salacaro1 che Appia 1)
- misura di portata tecnica (sia presso Salacaro1 che Appia 1)
- riduzione di pressione, previo riscaldamento, dal valore alla testa pozzo a quello di progetto della flowline: il riscaldamento e la riduzione di pressione verranno effettuati congiuntamente per il gas proveniente dai due pozzi presso l'area Appia 1 (solo presso Appia 1)

ID VIP 3088 Parere art.9 DM 150/07 Variazione del programma dei lavori della concessione di coltivazione "Masseria Monaco", messa in produzione dei pozzi Salacaro 1D e Appia 1D mediante la realizzazione di un metanodotto di collegamento alla centrale di raccolta gas di Garaguso (MT). Richiesta diriesame del parere n. 2685 del 23 marzo 2018, come modificato dalparere n. 2783 del 6 luglio 2018 alla luce delle disposizioni di cui al DM 39/2019

- funzioni di blocco del flusso gas in caso di emergenza (ESD) o per ragioni di processo (PSD) tramite quadro locale (LCP), strumentazione idonea (pilotti) e organi di intercettazione attuati (valvole). Il blocco ESD prevede anche la funzione di depressurizzazione delle linee e degli apparecchi tramite rilascio in atmosfera del gas naturale contenuto nella sezione di impianto compresa fra le linee di intercettazione di monte (wing c/o testa pozzo) e valle (partenza metanodotto)
- il rilascio in atmosfera del gas avviene tramite apposito apparecchio (soffione) installato in posizione sicura
- la flowline di trasporto del gas dai pozzi Salacaro 1 e Appia 1 termina il suo tracciato in corrispondenza dell'esistente Centrale di raccolta gas di Garaguso che funge attualmente oltre che da impianto di trattamento del gas estratto dal pozzo ubicato all'interno dell'area stessa, anche da raccolta e trattamento del gas naturale proveniente dai i pozzi ubicati esternamente.
- La flowline in progetto prevede la posa di una condotta di 1° specie DN 100 (4") con partenza dal pozzo Salacaro 1 ed arrivo presso la Centrale raccolta gas di Garaguso. Più precisamente, verrà realizzata una prima tratta di flow line DN 100 (4") di collegamento tra il pozzo Salacaro 1 ed il pozzo Appia 1, di lunghezza pari a circa 2 Km, ed una seconda tratta di flowline di collegamento tra il pozzo Appia 1 e la centrale di Garaguso di lunghezza pari a circa 5 Km
- la nuova flowline terminerà con una valvola attuata di intercettazione ed un organo per la contabilizzazione fiscale della portata andandosi ad intestare su un manifold esistente
- salvo controindicazioni scaturite in seguito a futuri studi di dettaglio non si prevedono particolari opere aggiuntive o di modifica impiantistica presso l'area della centrale dovute all'allacciamento dei due nuovi pozzi
- la costruzione della flowline verrà eseguita con tubi DN 100 - 4" d'acciaio di qualità secondo norme UNI EN 10208-2, forniti in barre predisposte alle estremità per l'accoppiamento mediante saldatura ad arco sommerso, complete di rivestimento esterno protettivo agli urti e dielettrico. I tubi saranno collaudati singolarmente in officina ed avranno una lunghezza media di 12 m circa. Per le deviazioni di tracciato e le variazioni di pendenza si provvederà all'inserimento di curve ricavate piegando il tubo con un raggio di curvatura uguale a 30-40 volte il suo diametro nominale, seguendo precise norme, oppure all'inserimento di curve prefabbricate con raggio pari a 5-7 volte il diametro nominale
- in corrispondenza degli attraversamenti di strade di considerevole importanza soggette a traffico veicolare intenso, la condotta sarà protetta con un altro tubo di acciaio di adeguate caratteristiche
- presso corsi d'acqua di considerevoli dimensioni la tubazione sarà ricoperta da gunite di zavorramento.

Riguardo al ripristino finale al termine della produzione (decommissioning)

CONSIDERATO che nella documentazione fornita ed esaminata il Proponente indica i seguenti dati:

Area impianto

- Decompressione, evacuazione liquidi presenti nelle apparecchiature e smaltimento a discarica autorizzata.
- Rimozione di tutte le sostanze e prodotti chimici, olii lubrificanti contenuti nelle apparecchiature, tubazioni e serbatoi presenti.
- Demolizione ed asportazione delle strutture metalliche di recinzione.
- Demolizione ed asportazione di strutture (vasche, pozzetti di raccolta) e verifica della assenza di eventuale situazione di contaminazione indotta (caratterizzazione dei suoli).
- Asportazione su tutta la superficie dello strato di riporto costituito da materiale arido inerte fino a raggiungimento del sottostante terreno naturale in posto.
- Prelievo e ricollocazione del terreno naturale precedentemente accantonato con ripristino dell'originale strato di coltivo e raccordo con le adiacenti quote di piano campagna naturale.

ID VIP 3088 Parere art.9 DM 150/07 Variazione del programma dei lavori della concessione di coltivazione "Masseria Monaco", messa in produzione dei pozzi Salacaro 1D e Appia 1D mediante la realizzazione di un metanodotto di collegamento alla centrale di raccolta gas di Garaguso (MT). Richiesta diriesame del parere n. 2685 del 23 marzo 2018, come modificato dalparere n. 2783 del 6 luglio 2018 alla luce delle disposizioni di cui al DM 39/2019

- Livellamento e regolarizzazione di eventuali assestamenti e ripristino del profilo colturale mediante apporto di sostanze ammendanti e specifiche lavorazioni.
- Ripristino finale della attività agricola.

Tempi complessivi stimati 150 giorni

Flow Line(Metanodotto)

- Smantellamento e/o recupero degli impianti e/o strutture di collegamento;
- Decompressione e bonifica con azoto ed abbandono del condotto interrato.

Tempi complessivi stimati 60 giorni

CONSIDERATO e VALUTATO che per il **ripristino territoriale finale** gli interventi proposti non prevedono alcun impatto sull'uso del suolo comportando peraltro una situazione nettamente migliorativa rispetto alla presente, in quanto si riconduce l'area occupata alla sua funzione originale di uso agricolo.

- Nella fase di ripristino territoriale finale, le necessità di cantiere verranno soddisfatte mediante l'utilizzo di cisterne o autobotti; non è prevista alcuna forma di scarico sul suolo o nel sottosuolo. Tutte le operazioni necessarie non comporteranno alcuno attingimento di acque dal sottosuolo o da corsi d'acqua superficiali; le eventuali necessità di cantiere verranno soddisfatte mediante l'utilizzo di cisterne o autobotti; parimenti non è prevista alcuna forma di scarico sul suolo o nel sottosuolo.
- Nel caso di pulizia, svuotamento di tubazioni, vasche o cisterne, questo verrà effettuato mediante utilizzo di attrezzi specifici con raccolta delle acque in autobotti per il conferimento ad impianti di smaltimento/trattamento autorizzati.
- Nel caso della Flow Line, mediante il ripristino delle aree attraversate, riportandole alle condizioni morfologiche e di uso del suolo preesistenti all'intervento, minimizzando l'impatto ambientale sulle aree attraversate previo lo smantellamento e/o recupero degli impianti e/o strutture di collegamento e la decompressione e bonifica con azoto ed abbandono del condotto interrato.

CONSIDERATO e VALUTATO che riguardo agli impatti cumulativi, nel caso sia verificata la presenza simultanea di altre attività estrattive adiacenti, il Proponente ha evidenziato che il tracciato del metanodotto attraversa le concessioni minerarie di Garaguso e Masseria Monaco, all'interno delle quali sono presenti diversi altri pozzi attivi di altre concessioni. Non sono previste nuove trivellazioni né interventi di workover in pozzo. Come evidenziato nel SIA (Edison, 2015) il progetto genera impatti esclusivamente in fase di cantiere e quindi comunque spazialmente molto circoscritti.

VALUTATO che a seguito della chiusura mineraria, il cui progetto di chiusura viene specificamente approvato dall'Ente di Controllo (UNMIG), il ripristino ambientale prevede una serie di operazioni volte a restituire il sito della postazione pozzo allo status quo ante.

VALUTATO che il progetto prevede solo la messa in produzione di due pozzi esistenti mineralizzati a gas metano (Salacaro 1d e Appia 1d) per cui non sono previste attività cicliche di reiniezione/estrazione tipiche degli stoccaggi con conseguenti potenziali rischi di microfessurazione

VALUTATO, pertanto, che il parere con prescrizioni di compatibilità ambientale n. 2685 del 23 marzo 2018, come modificato dal parere n. 2783 del 6 luglio 2018, ha esaminato ed esplicitato in maniera esaustiva gli impatti connessi alla dismissione delle opere ed al ripristino ambientale delle aree interessate nonché ai connessi obblighi di ripristino al termine della fase di produzione, come riportati dal proponente nello studio di impatto ambientale, in cui per tale fase, sono stati descritti gli impatti e le relative modalità e tempistiche di attuazione, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ID VIP 3088 Parere art.9 DM 150/07 Variazione del programma dei lavori della concessione di coltivazione "Masseria Monaco", messa in produzione dei pozzi Salacaro 1D e Appia 1D mediante la realizzazione di un metanodotto di collegamento alla centrale di raccolta gas di Garaguso (MT). Richiesta diriesame del parere n. 2685 del 23 marzo 2018, come modificato dalparere n. 2783 del 6 luglio 2018 alla luce delle disposizioni di cui al DM 39/2019

RITIENE

che il parere di compatibilità ambientale n.2685 del 23 marzo 2018, come modificato dal parere n. 2783 del 6 luglio 2018, concernente **Variazione del programma dei lavori della concessione di coltivazione "Masseria Monaco", messa in produzione dei pozzi Salacaro 1d e Appia 1d mediante la realizzazione di un metanodotto di collegamento alla centrale di raccolta gas di Garaguso (MT) "** presentato dalla Società EDISON spa, risponda ai criteri direttivi recati dal DM n.39/2019, in quanto applicabili alla fattispecie riesaminata.

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	x			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	x			
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	x			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	x			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	x			
Prof. Saverio Altieri				
Prof. Vittorio Amadio	x			
Dott. Renzo Baldoni	x			
Avv. Filippo Bernocchi	x			
Ing. Stefano Bonino	x			
Dott. Andrea Borgia		x		
Ing. Silvio Bosetti	x			

ID VIP 3088 Parere art.9 DM 150/07 Variazione del programma dei lavori della concessione di coltivazione "Masseria Monaco", messa in produzione dei pozzi Salacaro 1D e Appia 1D mediante la realizzazione di un metanodotto di collegamento alla centrale di raccolta gas di Garaguso (MT). Richiesta diriesame del parere n. 2685 del 23 marzo 2018, come modificato dalparere n. 2783 del 6 luglio 2018 alla luce delle disposizioni di cui al DM 39/2019

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Ing. Stefano Calzolari	x			
Cons. Giuseppe Caruso				
Ing. Antonio Castelgrande	x			
Arch. Giuseppe Chiriatti	x			
Arch. Laura Cobello		x		
Prof. Carlo Collivignarelli				
Dott. Siro Corezzi	x			
Dott. Federico Crescenzi	x			
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	x			
Cons. Marco De Giorgi	x			
Ing. Chiara Di Mambro			x	
Ing. Francesco Di Mino	x			
Ing. Graziano Falappa	x			
Arch. Antonio Gatto				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	x			
Prof. Antonio Grimaldi				

ID VIP 3088 Parere art.9 DM 150/07 Variazione del programma dei lavori della concessione di coltivazione "Masseria Monaco", messa in produzione dei pozzi Salacaro 1D e Appia 1D mediante la realizzazione di un metanodotto di collegamento alla centrale di raccolta gas di Garaguso (MT). Richiesta diriesame del parere n. 2685 del 23 marzo 2018, come modificato dalparere n. 2783 del 6 luglio 2018 alla luce delle disposizioni di cui al DM 39/2019

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Ing. Despoina Karniadaki		X		
Dott. Andrea Lazzari	X			
Arch. Sergio Lembo	X			
Arch. Salvatore Lo Nardo	X			
Arch. Bortolo Mainardi	X			
Avv. Michele Mauceri	X			
Ing. Arturo Luca Montanelli	X			
Ing. Francesco Montemagno	X			
Ing. Santi Muscarà	X			
Arch. Eleni Papaleludi Melis	X			
Ing. Mauro Patti	X			
Cons. Roberto Proietti			X	
Dott. Vincenzo Ruggiero	X			
Dott. Vincenzo Sacco				
Avv. Xavier Santiapichi	X			
Dott. Paolo Saraceno	X			

ID VIP 3088 Parere art.9 DM 150/07 Variazione del programma dei lavori della concessione di coltivazione "Masseria Monaco", messa in produzione dei pozzi Salacaro 1D e Appia 1D mediante la realizzazione di un metanodotto di collegamento alla centrale di raccolta gas di Garaguso (MT). Richiesta diriesame del parere n. 2685 del 23 marzo 2018, come modificato dalparere n. 2783 del 6 luglio 2018 alla luce delle disposizioni di cui al DM 39/2019

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Dott. Franco Secchieri	x			
Arch. Francesca Soro	x			
Dott. Francesco Carmelo Vazzana				
Ing. Roberto Viviani				

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)